

INDICAZIONI PER LA SICUREZZA SANITARIA NEGLI STUDI PROFESSIONALI DI OSTEOPATIA IN RELAZIONE AL COVID-19

PREMESSA

- La normativa vigente non consente di avere indicazioni specifiche sull'attività degli studi professionali di osteopatia
- Il presente documento fa riferimento, ove possibile, a tutte le indicazioni utili presenti nei Decreti Ministeriali, nelle Ordinanze regionali in ambito sanitario, nei documenti della Federazione Nazionale Ordini TSRM-PSTRP, e nelle informazioni dell'Istituto Superiore di Sanità riconducibili alle caratteristiche della professione dell'osteopata
- Qualora l'attività professionale dell'osteopata sia svolta all'interno di un presidio sanitario (Ospedale, Poliambulatorio, Centro di Riabilitazione, etc.), questa dovrà far riferimento anche alle indicazioni specifiche della Direzione Sanitaria di tale presidio
- **Le seguenti indicazioni si riferiscono esclusivamente a quando sarà possibile la ripresa della nostra attività professionale**
- È opportuno che tutti i professionisti si organizzino nel frattempo adeguando i propri studi professionali e reperendo i presidi utili ad attivare le indicazioni elencate di seguito
- Il presente documento sarà aggiornato ogni qualvolta saranno disponibili indicazioni nuove o più specifiche

INDICAZIONI

Al fine di tutelare la sicurezza di operatori e pazienti, di limitare al massimo la possibilità di contagio, e considerando tutti i riferimenti sopracitati, l'osteopata per lo svolgimento della propria attività professionale deve adottare le seguenti misure organizzative:

Organizzazione degli spazi

- Esporre in sala d'attesa e/o presso il desk di accettazione/segreteria la cartellonistica informativa del Ministero della Salute e quella relativa alle misure di sicurezza adottate nello studio professionale
- Predisporre le sedute della sala d'attesa ad almeno 1mt di distanza l'una dall'altra
- Eliminare giornali, brochure, suppellettili e giochi in sala d'attesa
- Mettere a disposizione l'igienizzante per le mani all'entrata, in sala d'attesa e/o presso il desk di accettazione/segreteria, ed eventualmente le mascherine monouso
- Organizzare il desk di accettazione/segreteria in modo tale che il paziente rispetti la distanza di almeno 1mt o utilizzare il pannello "parafiato"
- Individuare procedure di pulizia (standard) e di igienizzazione (con prodotti disinfettanti contenenti alcol -etanolo- al 75% o a base di cloro all'1% -candeggina- e con frequenza quotidiana per le superfici di maggiore utilizzo -maniglie, scrivanie, sala d'attesa, desk, lettini, bagni, etc.); le normative potrebbero prevedere anche la sanificazione certificata degli ambienti
- Chiudere le stanze che non si utilizzano e se necessario individuare percorsi di spostamento all'interno dello studio professionale
- Arieggiare spesso tutti gli ambienti dello studio professionale

Organizzazione dell'appuntamento e quali pazienti possono accedere

- Informare telefonicamente e/o inviare tramite sms al paziente le misure previste dal proprio studio professionale per la sicurezza sanitaria in relazione al Covid-19
- Durante il contatto per la conferma di ogni appuntamento, informarsi se nelle ultime 2 settimane pazienti e accompagnatori abbiano manifestato sintomi riconducibili al Covid-19 o abbiano avuto contatti con persone in questa condizione
- Non consentire l'accesso allo studio professionale a chiunque abbia una diagnosi sospetta o confermata di COVID-19, e a chi presenta **febbre, tosse secca e sintomi simil-influenzali** (stanchezza, raffreddore, mal di gola, congiuntiviti, etc ...) – utile dotare lo studio professionale di un termometro a infrarossi per eventuali controlli in sede
- Chiedere a tutte le persone che accedono allo studio professionale di avvisare tempestivamente l'eventuale comparsa di sintomi riconducibili al Covid-19 nelle 2 settimane successive all'accesso
- Le persone anziane e/o con patologie croniche e/o con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione, è opportuno che afferiscano nello studio professionale solo in caso di certificata necessità o quando le misure di contenimento sanitario lo consentiranno
- È opportuno che presso lo studio professionale afferisca solo il paziente, e solo se necessario che questo venga accompagnato da una sola persona
- Far sostare in minor numero possibile di persone in sala d'attesa (considerandone la dimensione) indipendentemente dal distanziamento di 1mt e evitare ogni tipo di assembramento; far uscire dallo studio professionale gli accompagnatori non indispensabili
- È vietato circolare senza motivo negli ambienti dello studio professionale, e i bambini devono essere tenuti in braccio, nel passeggino o stare accanto al proprio genitore
- Rispettare e far rispettare con precisione gli orari degli appuntamenti, che dovranno prevedere almeno 15 min. di tempo tra la fine della prestazione e l'inizio di quella successiva

Organizzazione della gestione del paziente e della seduta di trattamento

- Indossare e far indossare la mascherina di protezione individuale
- Far entrare solo il paziente nella stanza di trattamento
- In tutte le fasi della seduta di trattamento mantenere, ove possibile, la distanza di almeno 1mt dal paziente (accoglienza, raccolta dell'anamnesi, visione della documentazione clinica, etc....)
- Lavarsi le mani con acqua e sapone o usare il gel igienizzante prima di iniziare a "toccare" il paziente e subito dopo aver finito
- Indossare i guanti monouso, eventualmente il camice monouso (sopra la divisa o il camice) e gli occhiali di protezione, in base al tipo di valutazione e/o tecnica che si intende eseguire
- Provvedere allo smaltimento dei materiali monouso differenziandoli adeguatamente e ove previsto come rifiuti speciali
- Congedare il paziente rispettando la distanza di almeno 1mt anche per le operazioni di pagamento, fatturazione e calendarizzazione del prossimo appuntamento
- Arieggiare la stanza di trattamento e igienizzare le superfici utilizzate

Le misure organizzative sopracitate è opportuno siano firmate (da tutto il personale) e conservate insieme al resto della documentazione dello studio professionale.

Se si lavora in un presidio sanitario, tale documento può essere utile allegarlo al Documento di Valutazione del Rischio (DVR o DUVRI).

Le indicazioni fornite nel presente documento potrebbero essere non esaustive per cui chiediamo a tutti di rispettare le norme e i comportamenti indicati nei decreti ministeriali, nelle ordinanze regionali e comunali e nei relativi aggiornamenti, per tutta la fase relativa al Covid-19, nel rispetto dei pazienti, dei cittadini, degli operatori sanitari e di tutta la nostra categoria professionale.